



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	202003901085189
Data Deposito	07/02/2003
Data Pubblicazione	07/08/2004

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	B		

Titolo

TAVOLO ALLUNGABILE CORREDATO DI PROLUNGHE AMOVIBILI ED IMPILABILI A SCOMPARSA AL DI SOTTO DEL PIANO.

CAMERANO (AN) COMMERCIO
Macerata
MARCHI

DESCRIZIONE

a corredo di una domanda di brevetto per modello di utilità
avente per titolo:

**“TAVOLO ALLUNGABILE CORREDATO DI
PROLUNGHE AMOVIBILI ED IMPILABILI A
SCOMPARSA AL DI SOTTO DEL PIANO”**

Titolare: **B.Z.B. SPA**, con sede in CAMERANO (AN),
Via Direttissima del Conero 71.

Mandatario: **Ing. Claudio BALDI**, della Società “ING.
CLAUDIO BALDI SRL”, con sede in JESI
(AN), Piazza Ghislieri, 3.

DEPOSITATO IL **07 FEB. 2003**

TESTO DELLA DESCRIZIONE

La presente domanda di brevetto per modello di utilità ha per
oggetto un tavolo allungabile corredato di mezzi a scrocco per il
fissaggio delle prolunghe, che, in caso di inutilizzo, possono
essere smontate e riposte al di sotto del piano fisso del tavolo.

Scopo della presente invenzione è quello di realizzare un tavolo
allungabile dalla struttura estremamente lineare e semplice, tanto
da poterne affidare l'assemblaggio all'utilizzatore finale, senza
richiedere l'intervento di personale specializzato né l'uso di
attrezzi ed utensili speciali.

In questa prospettiva il tavolo secondo il trovato non è stato
appositamente corredato di sofisticati meccanismi per
l'espulsione o la ritrazione guidata delle prolunghe, costituite da

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO

ING. CLAUDIO BALDI
Città di Ancona - Ancona
Il Funzionario



Dr. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
N. 299

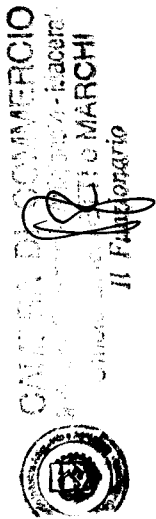
due semplici pannelli rettangolari atti ad essere appoggiati e incastrati a scrocco sul telaio di supporto del piano principale fisso, al di sotto del quale è stato ricavato un adeguato spazio, dove dette prolunghe possono collocate e nascoste per tutto il tempo del loro inutilizzo.

Ulteriore scopo dell'invenzione è quello di realizzare un tavolo allungabile, i cui componenti si prestino ad essere confezionati tutti assieme, dentro uno stesso cartone di imballo, avente dimensioni di ingombro sostanzialmente bidimensionali, coincidenti in pratica con la larghezza e la lunghezza del piano fisso, così da contenere al massimo i costi di spedizione, da un lato, permettendo, dall'altro, l'impiego di piccoli automezzi furgonati per il suo trasporto e consegna a domicilio del acquirente finale.

Il tavolo secondo il trovato comprende una coppia di identici e simmetrici portali, nonché un telaio rettangolare allungabile, le cui traverse si prestano ad essere attestate ed avvitate contro la faccia interna delle traverse dei due portali anzidetti, i cui piedritti coincidono con le quattro gambe del tavolo.

La capacità di allungamento di detto telaio deriva dal fatto che ciascuno dei suoi correnti longitudinali risulta realizzato con una coppia affiancata di barre, scorrevoli l'una rispetto all'altra e fissate rispettivamente alle due traverse del telaio.

Il tavolo secondo il trovato comprende, infine, un piano fisso ed una coppia di prolunghe mobili, corredate di mezzi a scrocco atti



ad agganciarsi con scatto entro corrispondenti ed apposite sedi di incastro, previste sui correnti longitudinali di detto telaio di supporto allungabile.

Va segnalato infine che la lunghezza di ciascuna prolunga - la cui larghezza ovviamente coincide con la larghezza del piano fisso - è minore della distanza che intercorre fra i correnti longitudinali di detto telaio allungabile, all'interno del quale possono così trovare alloggiamento dette prolunghe in assetto ruotato di 90° rispetto alla posizione da esse assunta in fase di utilizzo.

Per maggiore chiarezza esplicativa la descrizione del tavolo allungabile secondo il trovato prosegue con riferimento alle tavole di disegno allegate, riportate solo a titolo illustrativo e non limitativo, in cui :

- la fig. 1 è un disegno assonometrico che indica come le gambe del tavolo debbano essere fissate al telaio allungabile;
- la fig. 2 mostra il tavolo secondo il trovato assemblato, ma privo di piano e prolunghe;
- la fig. 3 la sezione del telaio porta-piano con il piano trasversale III-III, indicato in fig. 2; in detta sezione è stata raffigurata anche una prolunga in assetto non perfettamente inserito all'interno del telaio porta-piano.
- la fig. 4 è un disegno assonometrico che indica come ogni prolunga del tavolo debba essere fissate al telaio allungabile;
- la fig. 4A è un particolare ingrandito di fig. 4.

COMITATO PROVINCIALE
MARCHI
Il Presidente



Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ABO. II-299

- le figure 4B e 4C sono due disegni prospettici che indicano la sequenza delle due operazioni con cui ogni prolunga del tavolo viene fissata al telaio allungabile;
- le figure 5A, 5B e 5C sono tre disegni assonometrici che mostrano come il piano fisso del tavolo viene fissato sopra al telaio allungabile;
- la fig. 6 mostra il tavolo secondo il trovato assemblato, corredato del piano fisso e di una sola prolunga;
- la fig. 7 è un disegno assonometrico che indica come una prolunga deve essere svincolata dal telaio allungabile del tavolo;
- le figure 8A, 8B e 8C sono tre disegni assonometrici che mostrano come la coppia di prolunghe deve essere riposta al di sotto del piano fisso ed all'interno del telaio allungabile.

Con riferimento alle figure anzidette, il tavolo secondo il trovato comprende una coppia di identici e simmetrici portali (1), ciascuno realizzato collegando a squadro tre identici profilati metallici tubolari, di sezione quadrata.

Il tavolo in parola comprende un telaio rettangolare, allungabile, (T), formato da due identiche traverse (2a e 2b) e da due identici correnti longitudinali (3), ciascuno dei quali risulta realizzato con una coppia affiancata di barre (3a e 3b), fissate rispettivamente alle due traverse (2a e 2b) del telaio (T).

La capacità di allungamento del telaio (T) deriva dal fatto che le due barre (3a e 3b) di ciascun corrente longitudinale (3) risultano accoppiate fra loro in modo scorrevole; in particolare

CANTIERI DI COMMERCIO
P. 1000 - Macera
di TREVISODr. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ARB. 299

sul lato esterno della barra interna (3a) sono montate alcune ruote (5a) infilate e scorrevoli all'interno di una guida (5b), profilata a "C", fissata sul lato interno della barra esterna (3b).

Come mostrato in fig. 2, le traverse (2a e 2b) sono attestate ed avvitate contro la faccia interna delle traverse (1a) dei due portali (1), i cui piedritti (1b) costituiscono le quattro gambe del tavolo.

Come mostrato in fig. 3, il telaio (T) viene stabilizzato nel suo assetto più o meno allungato tramite un chiavistello (6), fissato al di sotto di una delle due barre esterne (3b) ed innestabile su appositi anelli (6a) fissati al di sotto della antistante barra interna (3a).

Il tavolo secondo il trovato comprende un piano fisso (7) che viene appoggiato sui correnti longitudinali (3) ed arrestato tramite viti autofilettanti (8), infilate dal basso verso l'alto attraverso apposite mensoline forate (9) fissate sul lato esterno delle barre esterne (3b), come mostrata in fig. 5B.

Nel caso di un piano fisso (7) realizzato in un materiale che non consente il fissaggio tramite viti, come ad esempio un piano di cristallo, allora su detto piano vengono fissate inferiormente piastre metalliche (8a), corredate di perni filettati (8b) atti ad essere infilati, dall'alto verso il basso, dentro dette mensoline forate (9), per poi essere accoppiati a rispettivi dadi di serraggio (8c) come mostrato in fig. 5C.

Il piano fisso (7) ha una lunghezza tale da sormontare esattamente le due traverse (1a) dei due portali (1) quando il

CAMERA DI COMMERCIO
di Milano - Mod. 10
10/10/2000
Il ProlungatoDr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. AL R.O.C. 299

tavolo non è allungato; la larghezza del piano (7) è esattamente pari alla lunghezza di detta traverse (1a).

Il tavolo in parola comprende una coppia di identiche prolunghe mobili (10), consistenti in due pannelli rettangolari aventi lunghezza esattamente pari alla larghezza del piano fisso (7).

Sulla faccia inferiore di ciascuna prolunga (10) è fissata una coppia trasversale di identici listelli (11), caratterizzati per il fatto di essere corredati, in corrispondenza della loro parete laterale rivolta verso l'esterno, di risalti cedevoli (12), atti ad agganciarsi con scatto elastico, entro corrispondenti listelli (13), fissati sul lato interno della anzidetta coppia di barre interne (3a) e recanti all'uopo un scanalatura (13a), dove possono insediarsi gli anzidetti risalti (12).

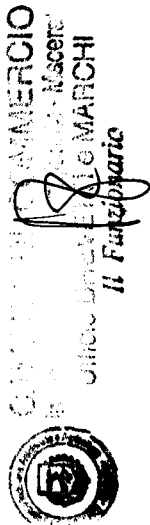
Come mostrato nelle figure 1 e 2, sulle due barre interne (3a) vengono applicate due coppie contrapposte di listelli (13), una per ciascuna prolunga (10), che viene agganciata a scrocco alla rispettiva coppia di listelli (13) soltanto in fase di impiego, mentre in fase di inutilizzo può essere riposta al di sotto del piano fisso (7), appoggiata sopra una coppia contrapposta di mensole (14), all'uopo fissate sul lato interno della anzidetta coppia di barre interne (3a).

Come mostrato in fig. 8A, 8B e 8C, quando le due prolunghe (10) devono essere riposte e nascoste al di sotto del piano fisso (7), queste due prolunghe (10) vengono impilate facendo in modo di affiancare le rispettive coppie di listelli scanalati (13),

in modo da contenere al massimo l'altezza complessiva delle due
prolunghe sovrapposte, il cui insediamento ed appoggio fra le
mensole (14) presuppone la loro rotazione di 90° rispetto
all'assetto assunto in fase di utilizzo al di sopra del telaio (T).

Si richiama, infine, l'attenzione sul fatto che uno dei portali (1)
risulta corredato di due ruote (15), dislocate alla base dei suoi
piedritti (1b), così da facilitare lo scorrimento a terra di questo
portale (1) durante le operazioni di allungamento del tavolo.

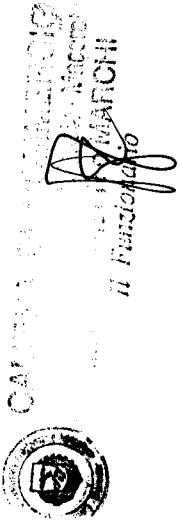
Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. AZBO n. 299



RIVENDICAZIONI

1) Tavolo allungabile corredato di prolunghe amovibili ed impilabili a scomparsa al di sotto del piano, caratterizzato per il fatto di comprendere:

- una coppia di identici e simmetrici portali (1);
- un telaio rettangolare allungabile (T), formato da due identici correnti longitudinali (3) allungabili e da due identiche traverse (2a e 2b), aventi dimensioni tali da poter essere avvitate ed attestate esattamente contro la faccia interna delle traverse (1a) dei due portali (1), i cui piedritti (1b) costituiscono le quattro gambe del tavolo;
- mezzi di arresto (6) per impedire il libero allungamento dei correnti longitudinali (3);
- un piano fisso (7);
- una coppia di identiche prolunghe mobili (10), consistenti in due pannelli rettangolari aventi lunghezza esattamente pari alla larghezza del piano fisso (7) e sulla faccia inferiore dei quali è fissata una coppia trasversale di identici listelli (11), recanti, in corrispondenza della loro parete laterale rivolta verso l'esterno, risalti cedevoli (12), atti ad agganciarsi, con scatto elastico, entro corrispondenti listelli scanalati (13), fissati sul lato interno degli anzidetti correnti longitudinali allungabili (3), all'interno dei quali è montata altresì una coppia di mensole (14) per il sostegno della coppia sovrapposta delle prolunghe (10), in fase di inutilizzo.



Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
n. 299

2) Tavolo secondo la rivendicazione precedente, caratterizzato per il fatto che ciascun corrente longitudinale (3) risulta realizzato con una coppia affiancata di barre (3a e 3b), fissate rispettivamente alle due traverse (2a e 2b) del telaio (T) ed accoppiate fra loro in modo scorrevole.

3) Tavolo secondo la rivendicazione precedente, caratterizzato per il fatto che sul lato esterno di ciascuna barra interna (3a) sono montate alcune ruote (5a) infilate e scorrevoli all'interno di un guida (5b), profilata a "C", fissata sul lato interno di ciascun barra esterna (3b).

4) Tavolo secondo le rivendicazione 1 e 2, caratterizzato per il fatto di comprendere un chiavistello (6) fissato al di sotto di una delle due barre esterne (3b) ed innestabile su appositi anelli (6a) fissati al di sotto della antistante barra interna (3a).

5) Tavolo secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato per il fatto che il piano fisso (7) ha una lunghezza tale da sormontare esattamente le due traverse (1a) dei due portali (1) quando il tavolo non è allungato, mentre la sua larghezza è esattamente pari alla lunghezza di detta traverse (1a).

6) Tavolo secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato per il fatto che uno dei portali (1) risulta corredato di due ruote (15), dislocate alla base dei suoi piedritti (1b).

7) Tavolo secondo la rivendicazione 1 e 2, caratterizzato per il fatto che sulle due barre interne (3a) vengono applicate due

coppie contrapposte di listelli (13), una per ciascuna prolunga (10).

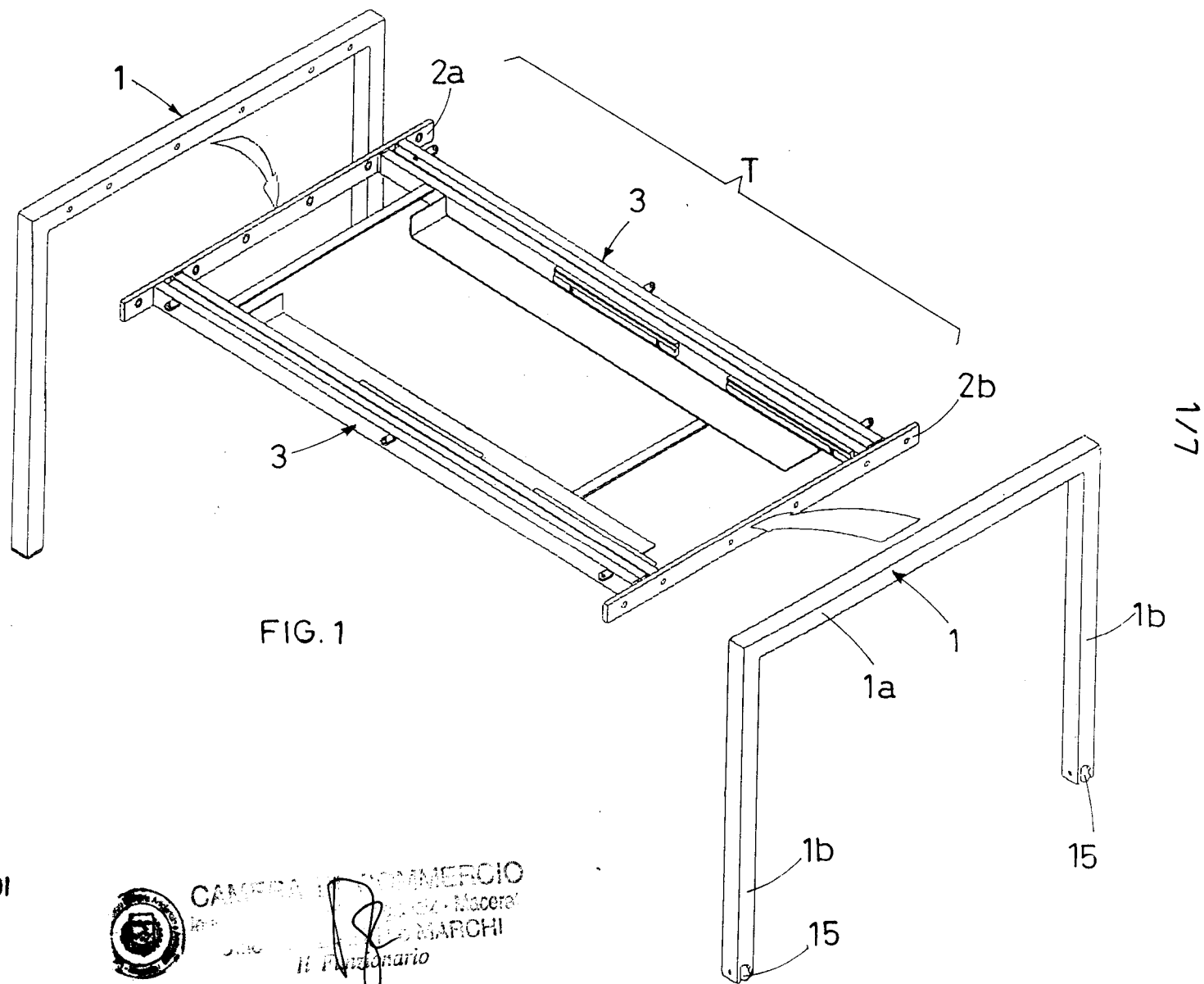
8) Tavolo secondo la rivendicazione 1 e 2, caratterizzato per il fatto che il piano fisso (7) è appoggiato sui correnti longitudinali (3) ed arrestato tramite viti autofilettanti (8), infilate dal basso verso l'alto attraverso apposite mensoline forate (9) fissate sul lato esterno delle barre esterne (3b)

9) Tavolo secondo la rivendicazione 1 e 2, caratterizzato per il fatto che su detto piano fisso (7) vengono fissate inferiormente piastre metalliche (8a), corredate di perni filettati (8b) atti ad essere infilati, dall'alto verso il basso, dentro apposite mensoline forate (9) fissate sul lato esterno delle barre esterne (3b), per poi essere accoppiati a rispettivi dadi di serraggio (8c) .

IL MANDATARIO
Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N° 299



Ufficio Direzione e Controllo
Il Funzionario



Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO n. 299



CAMERA DI COMMERCIO
di Macera
MARCHI
Il Funzionario

MC2003 U 000002

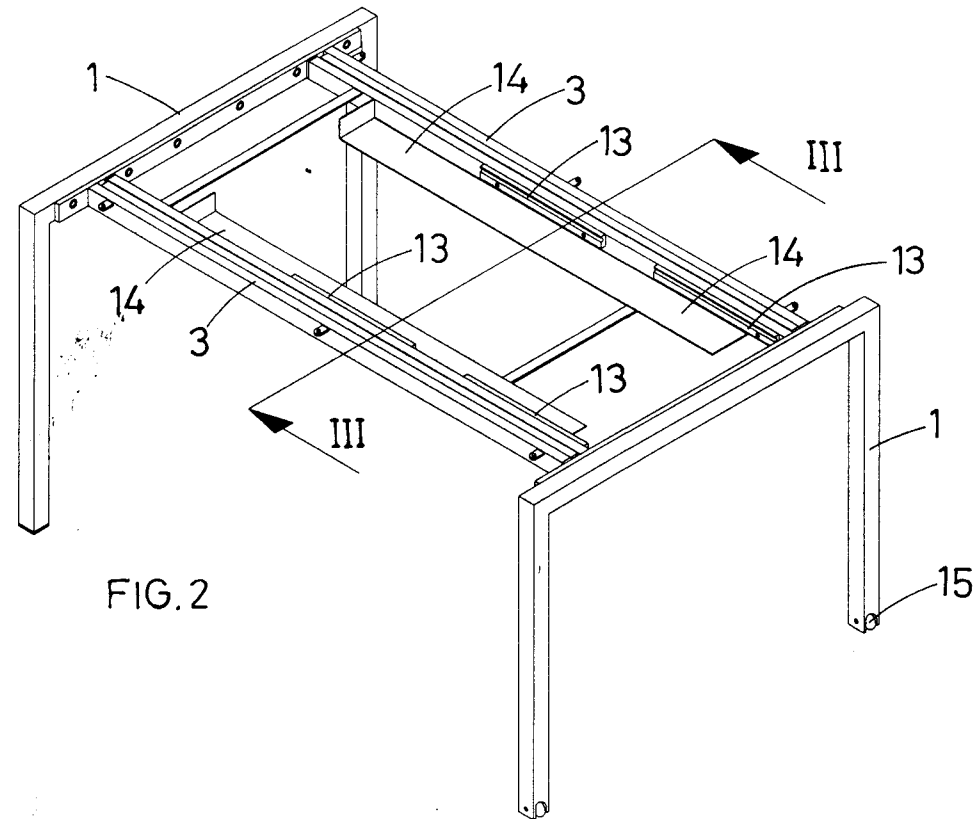


FIG. 2

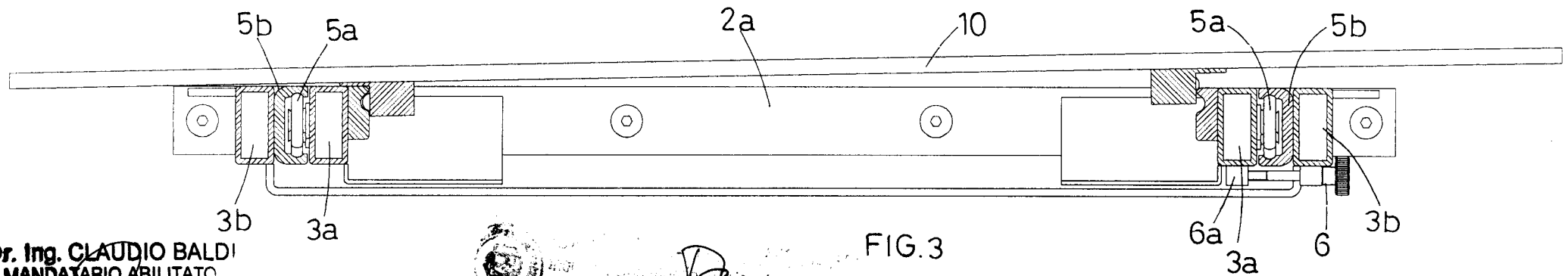
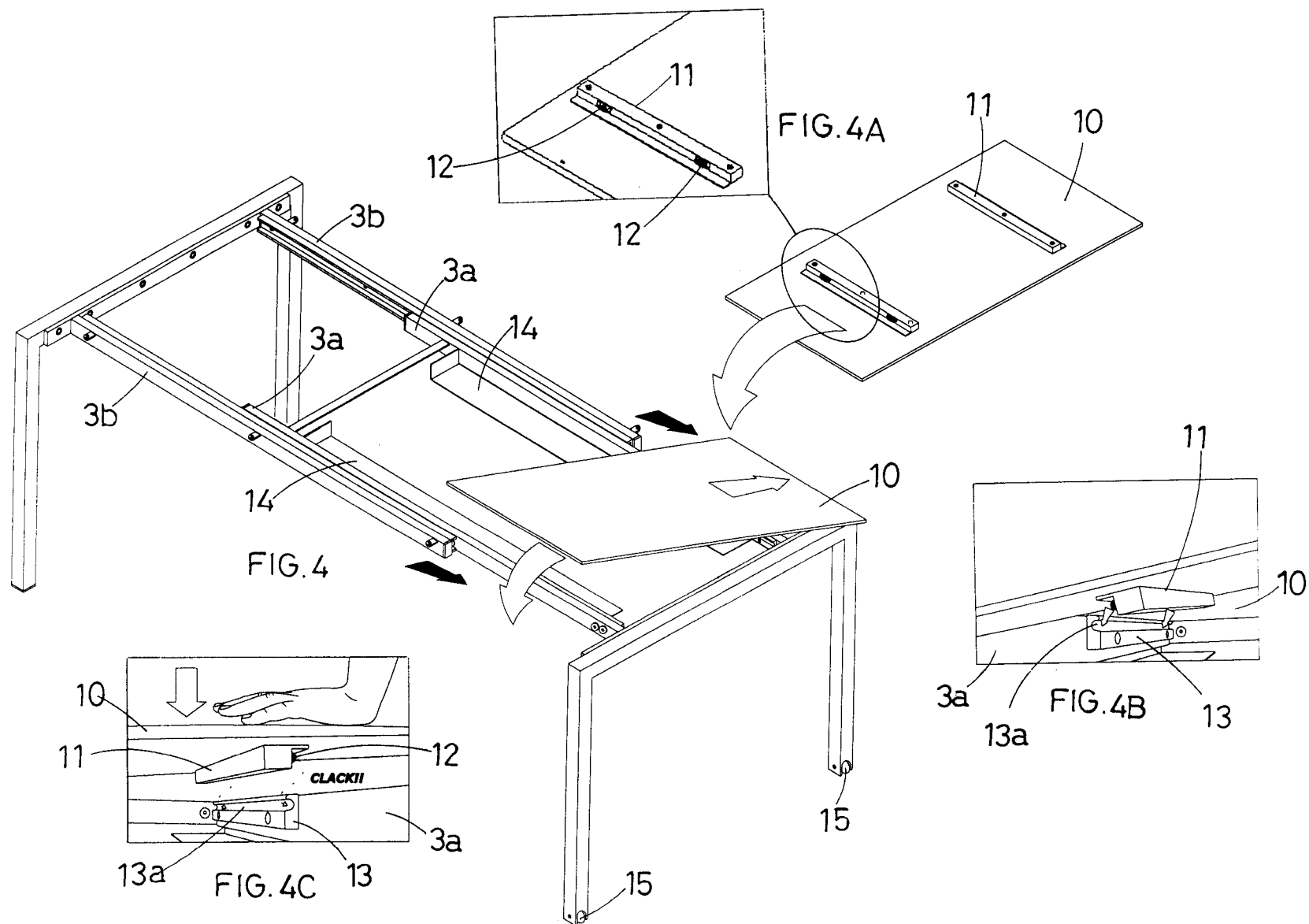


FIG. 3



[Handwritten signature]



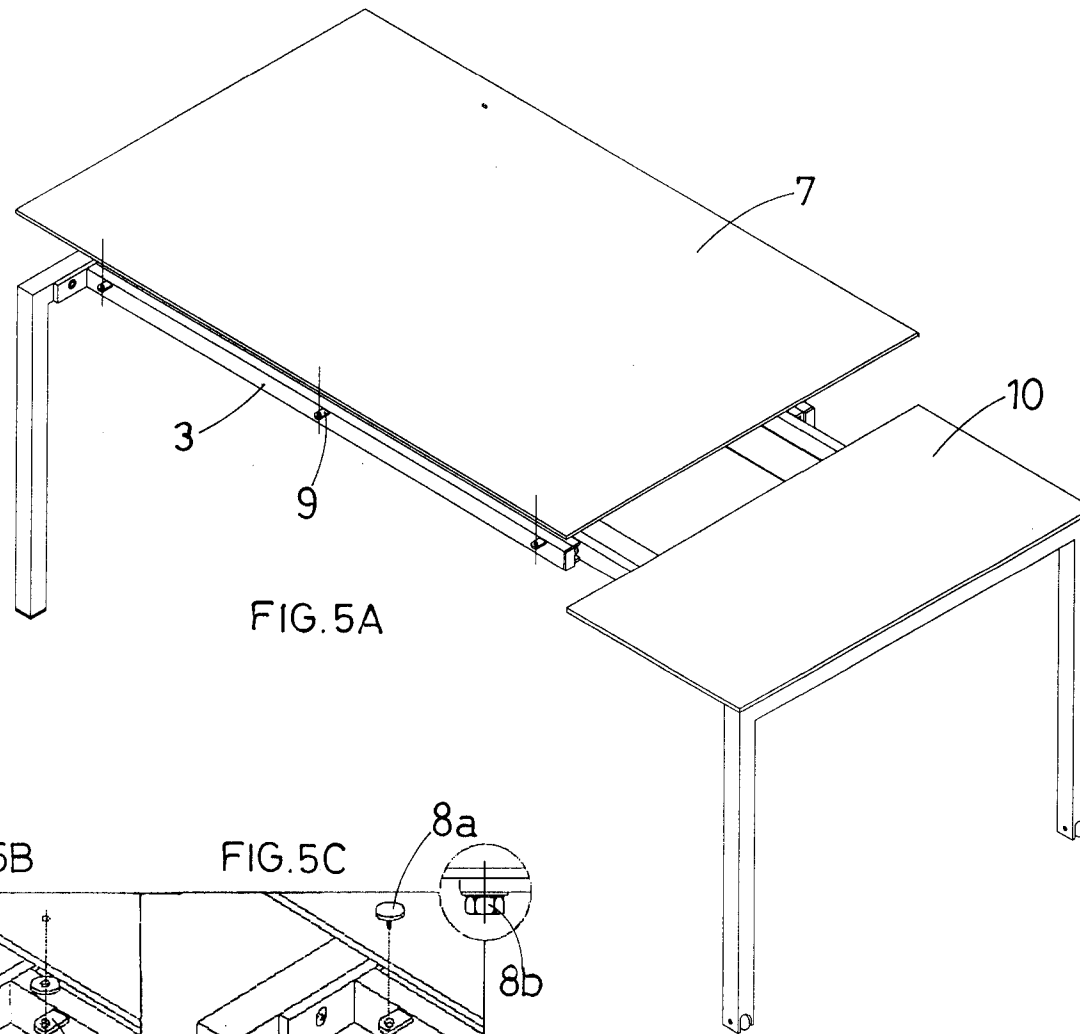


FIG. 5A

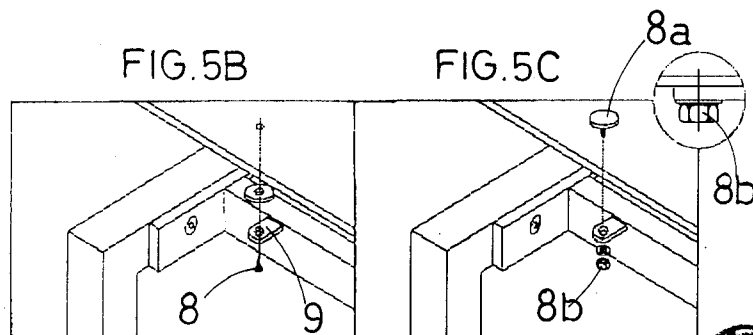
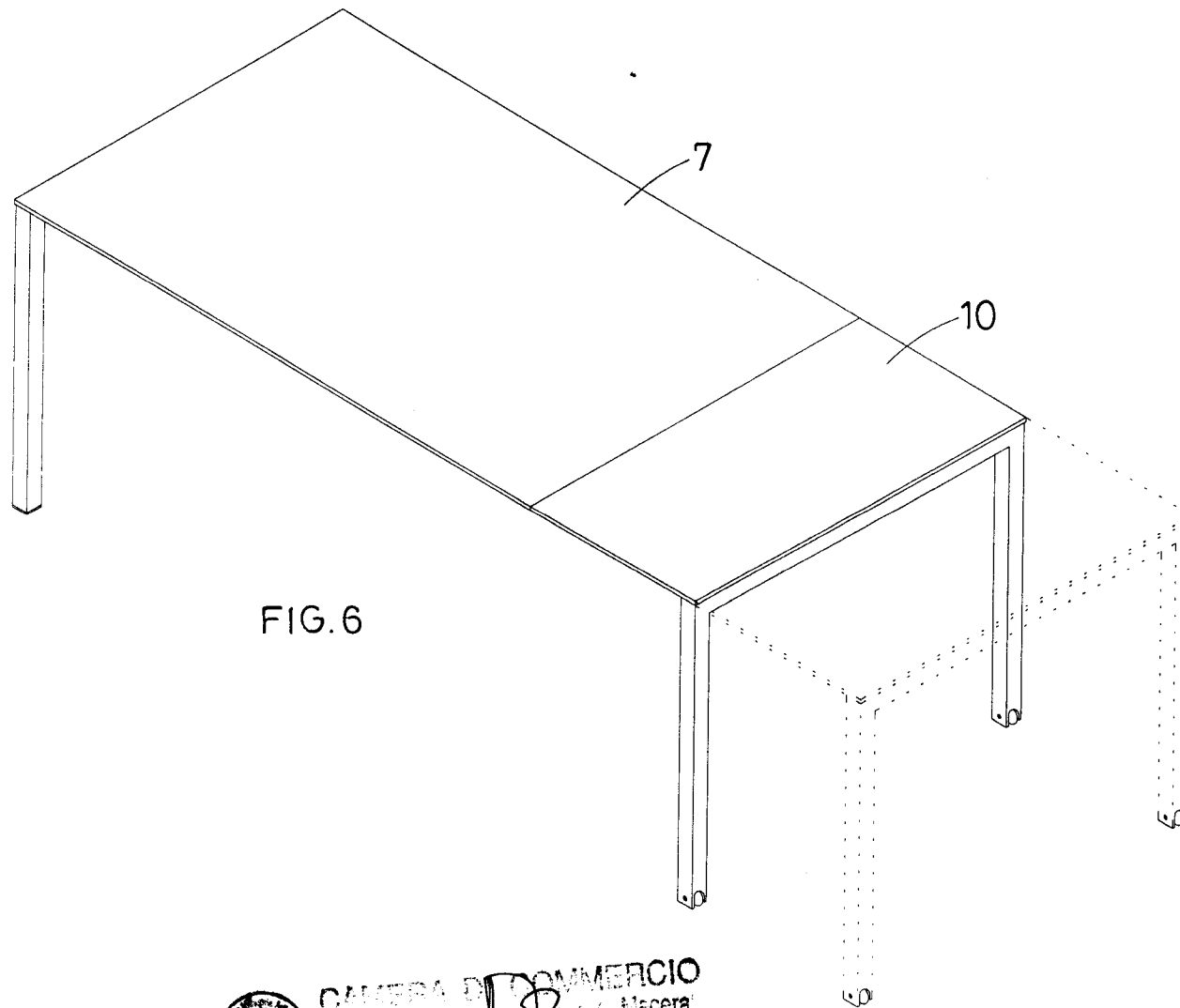


FIG. 5B

FIG. 5C

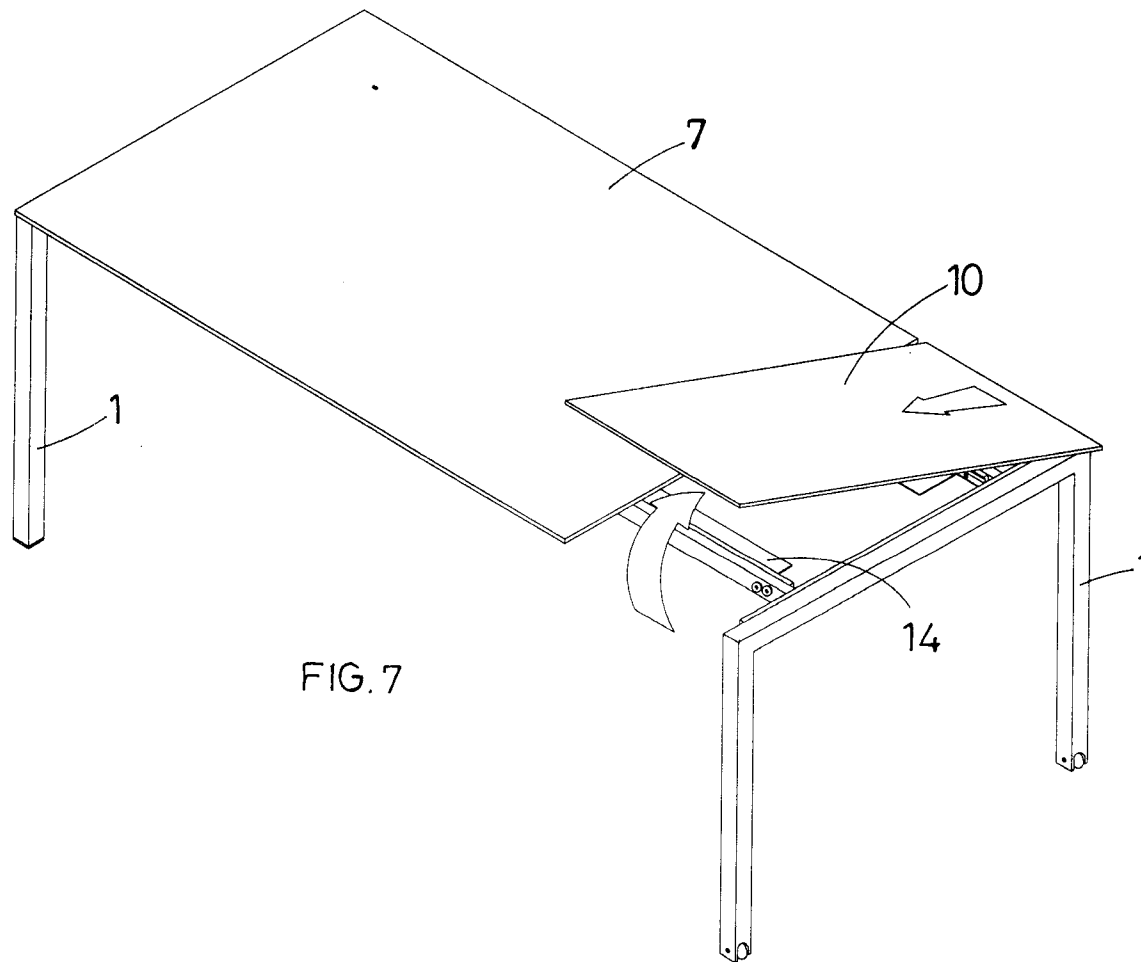
4/7



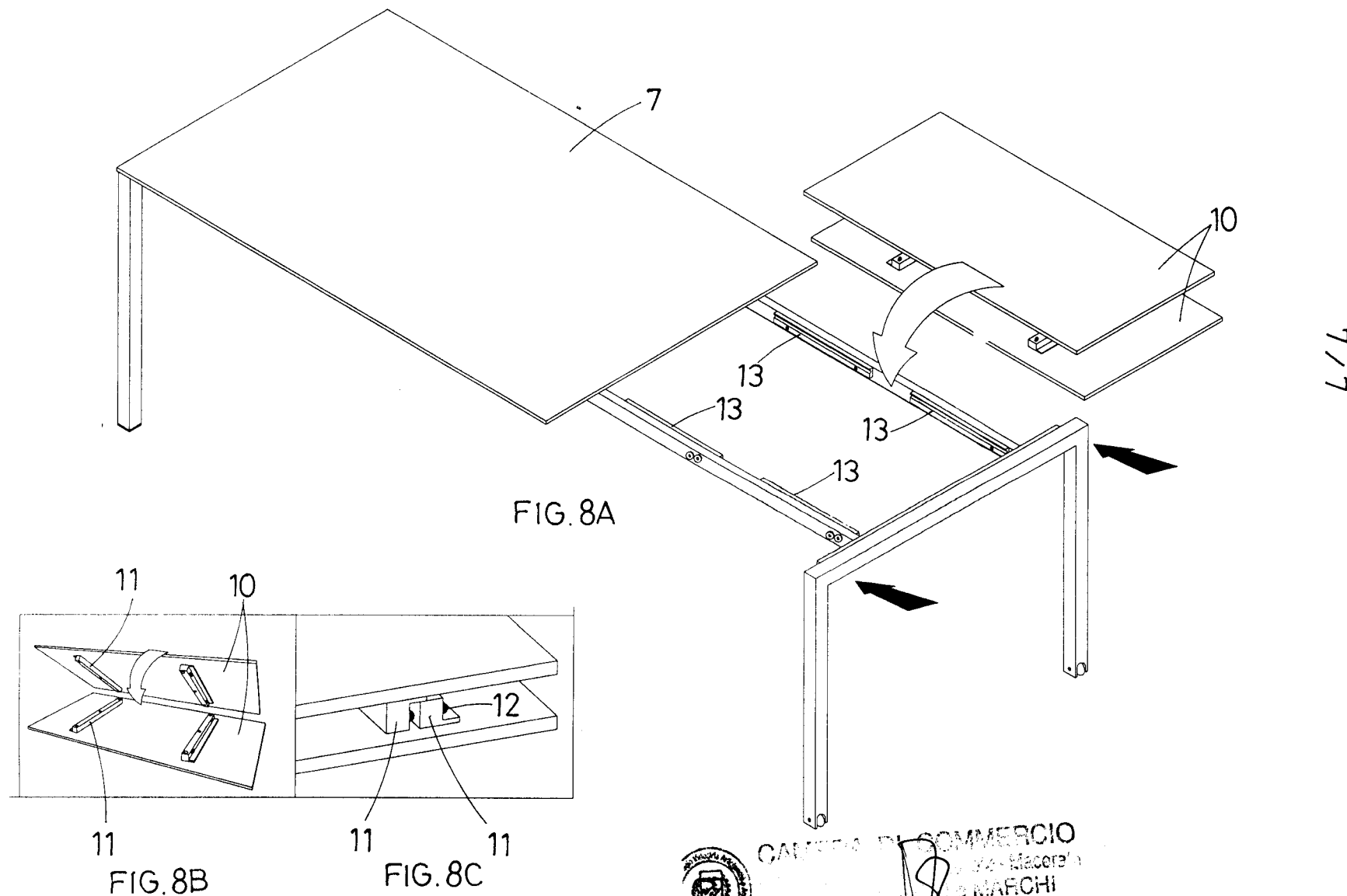


5/7





6/7



CAMERA DI COMMERCIO
 Macerata
 MARCHI
 Il Funzionario